Note:

- verde: parti nuove/aggiunte

- rosso: parti eliminate

- il comma 7 dell'art. 36 è diventato il comma 2 dell'art. 35

Testo – Versione 2019	Testo – Versione 2023
TITOLO V CREMAZIONE, CONSERVAZIONE, DISPERSIONE, AFFIDAMENTO DELLE CENERI	
Art. 30 - Autorizzazione alla cremazione	Art. 30 - Autorizzazione alla cremazione
<p>1. La cremazione dei cadaveri di persone decedute a Montelupo Fiorentino è autorizzata dall'ufficiale di stato civile, in attuazione del D.P.R. n. 285/1990 così come modificato dalla Legge 130/2001, che accerta la volontà di essere cremato da parte del defunto secondo una delle seguenti modalità, da esaminare nell'ordine:</p> <p>a) prende atto della disposizione testamentaria, effettuata per atto pubblico, notarile o olografo; tale disposizione è annullata in caso di dichiarazione contraria autografa del defunto, sottoscritta in data successiva al testamento;</p> <p>b) in mancanza della disposizione di cui al punto a), prende atto dell'iscrizione del defunto ad un'associazione che abbia tra i propri fini sociali la cremazione dei propri associati, attraverso certificazione del rappresentante legale della stessa; l'efficacia di tale testimonianza è allo stesso modo annullata da dichiarazione contraria autografa del defunto sottoscritta in data successiva all'iscrizione o all'ultima conferma di iscrizione;</p> <p>c) in mancanza dei punti precedenti, accoglie la dichiarazione resa di fronte a lui o ad altro ufficiale di stato civile scelto dal dichiarante, da parte del coniuge o dell'unito civilmente, o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice Civile. In caso di concorso di più parenti dello stesso grado vale la volontà della maggioranza assoluta di questi; in caso di mancanza o irreperibilità di affini o parenti così definiti, viene accolta l'eventuale istanza del convivente, ove dichiarasse la volontà di cremazione del defunto.</p>	<p>1. La cremazione dei cadaveri di persone decedute a Montelupo Fiorentino è autorizzata dall'ufficiale di stato civile, in attuazione del D.P.R. n. 285/1990 così come modificato dalla Legge 130/2001, che accerta la volontà di essere cremato da parte del defunto secondo una delle seguenti modalità, da esaminare nell'ordine:</p> <p>a) prende atto della disposizione testamentaria, effettuata per atto pubblico, notarile o olografo; tale disposizione è annullata in caso di dichiarazione contraria autografa del defunto, sottoscritta in data successiva al testamento;</p> <p>b) in mancanza della disposizione di cui al punto a), prende atto dell'iscrizione del defunto ad un'associazione che abbia tra i propri fini sociali la cremazione dei propri associati, attraverso certificazione del rappresentante legale della stessa; l'efficacia di tale testimonianza è allo stesso modo annullata da dichiarazione contraria autografa del defunto sottoscritta in data successiva all'iscrizione o all'ultima conferma di iscrizione;</p> <p>c) in mancanza dei punti precedenti, accoglie la dichiarazione resa di fronte a lui o ad altro ufficiale di stato civile scelto dal dichiarante o resa con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del coniuge o dell'unito civilmente, o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice Civile. In caso di concorso di più parenti dello stesso grado vale la volontà della maggioranza assoluta di questi; in caso di</p>

	<p>mancanza o irreperibilità di affini o parenti così definiti, viene accolta l'eventuale istanza del convivente, ove dichiarasse la volontà di cremazione del defunto.</p>
<p>Art. 36 - Affidamento e dispersione delle ceneri</p>	<p>Art. 36 - Affidamento e dispersione delle ceneri</p>
<p>1. Soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere qualunque persona, ente o associazione scelta liberamente dal defunto con disposizione testamentaria o iscrizione ad associazione riconosciuta che abbia tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri, iscrizione certificata dal rappresentante legale.</p> <p>2. In mancanza di dette indicazioni del defunto, l'affidatario deve essere scelto da chi può manifestarne la volontà, individuato con la stessa modalità prevista per l'autorizzazione alla cremazione ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera c).</p> <p>3. Il soggetto affidatario sottoscrive un documento di richiesta di affidamento nel quale dichiara la destinazione finale dell'urna o delle ceneri; tale documento deve essere conservato dall'ufficiale dello stato civile del comune di decesso e dal responsabile del cimitero o del crematorio indicato o dall'affidatario stesso in caso di dispersione fuori dai cimiteri; insieme alla autorizzazione dell'ufficiale dello stato civile costituisce altresì documento di accompagnamento per il trasporto delle ceneri.</p> <p>4. Il trasporto delle ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto delle salme, salvo diversa indicazione dell'Autorità Sanitaria.</p> <p>5. L'ufficiale di stato civile del comune di decesso contestualmente per quanto possibile all'autorizzazione alla cremazione, autorizza pertanto, l'eventuale affidatario, il trasporto e la destinazione finale.</p> <p>6. Nei dieci anni successivi alla morte, tutti i cambiamenti del sito di collocazione dell'urna cineraria conservata a cura dell'affidatario, rispetto a quanto autorizzato, qualunque sia la loro causa, possono essere effettuati solo dopo una semplice comunicazione dell'affidatario stesso al Comune di decesso; nello stesso periodo l'eventuale</p>	<p>1. Soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere qualunque persona, ente o associazione scelta liberamente dal defunto con disposizione testamentaria o iscrizione ad associazione riconosciuta che abbia tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri con iscrizione certificata dal rappresentante legale.</p> <p>2. In mancanza di dette indicazioni del defunto, l'affidatario deve essere scelto da chi può manifestarne la volontà, individuato con la stessa modalità prevista per l'autorizzazione alla cremazione ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera c).</p> <p>3. Il soggetto affidatario sottoscrive un documento di richiesta di affidamento nel quale dichiara la destinazione finale dell'urna, che deve essere conservato dall'ufficiale dello stato civile del comune di decesso e dall'affidatario stesso; insieme all'autorizzazione dell'ufficiale dello stato civile costituisce altresì documento di accompagnamento per il trasporto delle ceneri.</p> <p>4. Il trasporto delle ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto delle salme, salvo diversa indicazione dell'Autorità Sanitaria.</p> <p>5. L'ufficiale di stato civile del comune di decesso, autorizza pertanto l'eventuale affidatario, il trasporto e la destinazione finale delle ceneri.</p> <p>6. Nei dieci anni successivi alla morte, tutti i cambiamenti del sito di collocazione dell'urna cineraria conservata a cura dell'affidatario, rispetto a quanto autorizzato, qualunque sia la loro causa, possono essere effettuati solo dopo una comunicazione</p>

nuovo affidatario, subentrato a qualunque titolo, deve comunicare il subingresso entro 60 giorni.

7. Nel caso in cui la destinazione finale fosse la dispersione delle ceneri in un territorio al di fuori del comune di Montelupo Fiorentino, è necessario il nulla-osta del Comune nel cui territorio dovrà esser effettuata la dispersione, o dal quale viene imbarcata l'urna per la dispersione delle ceneri in mare; qualora tale comune non prevedesse il sito indicato o in carenza di nulla-osta, l'ufficiale di stato civile di Montelupo non indica il sito, ma solo l'affidatario, il Comune di destinazione e la disperdibilità delle ceneri.

8. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti espressamente indicati dal defunto o, in mancanza, dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), della Legge n. 130/2001 (coniuge o altro familiare avente diritto o esecutore testamentario o legale rappresentante dell'associazione per la cremazione dei cadaveri cui il defunto era iscritto o, in mancanza, dal personale autorizzato dal Comune). La consegna dell'urna cineraria è effettuata previa sottoscrizione di un documento nel quale il soggetto affidatario dichiara la destinazione finale dell'urna o delle ceneri; tale documento, conservato presso l'impianto di cremazione e presso il Comune in cui è avvenuto il decesso.

9. È prevista la possibilità di rinuncia all'affidamento dell'urna da parte del soggetto indicato dal defunto. La rinuncia all'affidamento deve risultare da dichiarazione resa all'Ufficiale di Stato Civile che ha autorizzato la cremazione. In caso di affidamento a più soggetti, la rinuncia di un soggetto non implica anche la rinuncia degli altri affidatari.

dell'affidatario stesso al comune di decesso; nello stesso periodo l'eventuale nuovo affidatario, subentrato a qualunque titolo, deve comunicare il subingresso.

7. È prevista la possibilità di rinuncia all'affidamento dell'urna da parte del soggetto indicato dal defunto. La rinuncia all'affidamento deve essere espressa per scritto, dichiarando la destinazione finale e definitiva delle ceneri. In caso di affidamento a più soggetti, la rinuncia di un soggetto non implica anche la rinuncia degli altri affidatari.

8. La dispersione delle ceneri è autorizzata dall'ufficiale di stato civile. La dispersione è ammessa nel rispetto della volontà del defunto attraverso una delle seguenti espressioni:

- a) disposizione testamentaria del defunto, tranne i casi in cui gli aventi titolo presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione, con data successiva a quella della disposizione testamentaria stessa;
- b) dichiarazione resa e sottoscritta nell'ambito dell'iscrizione ad associazione riconosciuta che abbia tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, accompagnata dalla dichiarazione del presidente dell'associazione stessa e salvo il caso in cui vi sia contraria dichiarazione autografa del defunto, successiva all'iscrizione all'associazione ed alla dichiarazione di cui sopra;
- c) dichiarazione autografa da pubblicarsi come testamento olografo ai sensi dell'art. 620 del codice civile;
- d) in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà sopraindicata, deve considerarsi valida, in base ai fondamentali principi civilistici di libertà di forma negoziale, anche una volontà verbalmente espressa ai propri familiari e da questi attestata con propria

	<p>dichiarazione resa in conformità alla normativa vigente. Per familiari si intende il coniuge o l'unito civilmente, o, in difetto, il parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice Civile.</p> <p>9. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti espressamente indicati dal defunto o, in mancanza, dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), della Legge n. 130/2001 (coniuge o altro familiare avente diritto o esecutore testamentario o legale rappresentante dell'associazione per la cremazione dei cadaveri cui il defunto era iscritto o, in mancanza, dal personale autorizzato dal Comune). La consegna dell'urna cineraria è effettuata previa sottoscrizione di un documento, conservato presso il Comune in cui è avvenuto il decesso, nel quale il soggetto affidatario dichiara la destinazione finale dell'urna o delle ceneri.</p>
<p>Art. 38 - Informazione ai cittadini e promozione della pratica della cremazione</p>	<p>Art. 38 - Informazione ai cittadini</p>
<p>1. Il Comune favorisce e promuove l'informazione ai cittadini residenti sulle diverse pratiche funerarie, anche con riguardo agli aspetti economici. Specifiche e dettagliate informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalità di dispersione e conservazione delle stesse per il motivo che, nel massimo rispetto di ogni decisione individuale, è considerato il valore oggettivamente ecologico della cremazione sotto il profilo del consumo di territorio e di emissioni e rifiuti.</p> <p>2. Il Comune, nell'ambito del pieno rispetto delle scelte personali di trattamento dei corpi e dei resti mortali consentite dalla legge, promuove la cremazione quale metodo più ecologico, igienico ed economico fra le forme di sepoltura, anche attraverso l'erogazione di contributi economici a copertura parziale delle spese, da destinare alle famiglie di residenti o ex residenti a Montelupo, oltre che alle famiglie di chi è deceduto nel territorio comunale. È competenza della Giunta Comunale stabilire l'entità e le modalità di erogazione del contributo.</p>	<p>1. Il Comune favorisce e promuove l'informazione ai cittadini residenti sulle diverse pratiche funerarie, anche con riguardo agli aspetti economici. Specifiche e dettagliate informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalità di dispersione e conservazione delle stesse per il motivo che, nel massimo rispetto di ogni decisione individuale, è considerato il valore oggettivamente ecologico della cremazione sotto il profilo del consumo di territorio e di emissioni e rifiuti.</p>

TITOLO VI CONCESSIONI CIMITERIALI	
Art. 39 – Tipologie, caratteristiche e durata delle concessioni cimiteriali	Art. 39 – Tipologie, caratteristiche e durata delle concessioni cimiteriali
<p>5. Gli ossari delle aree cimiteriali di Pulica, Sammontana e San Vito sono concessi esclusivamente per resti ossei di defunti sepolti nel territorio di Montelupo Fiorentino o di loro coniugi o parenti di primo grado.</p>	
Art 41 – Tariffe delle concessioni cimiteriali	Art 41 – Tariffe delle concessioni cimiteriali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rilascio della concessione di aree, tombe, cappelle, edifici è subordinato al pagamento di una tariffa, stabilita dalla Giunta Comunale. 2. Il tariffario per le concessioni può tenere conto del diverso valore della costruzione, dell'area e del singolo posto. 3. Le tariffe di concessione per loculi destinati alla sepoltura di defunti deceduti fuori del territorio comunale, o di defunti non residenti nel territorio comunale alla data del decesso, sono aumentate del 25% (venticinque per cento). 4. Gli ossari concessi nelle aree cimiteriali di Capoluogo, Ambrogiana, Fibbiana e Samminiato per resti ossei o per urne cinerarie di defunti provenienti da altri comuni hanno un costo di concessione doppio. 5. Le tariffe e le condizioni per la concessione di aree o di terreni a privati vengono stabilite di volta in volta con atto della Giunta Comunale. 6. Il pagamento deve essere effettuato per i loculi entro i 30 giorni successivi alla data della prenotazione; per gli ossari prenotati a seguito di esumazione o estumulazione ordinaria già messa in scadenza, i 30 giorni decorrono dall'effettiva utilizzazione dell'ossario. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rilascio della concessione di aree, tombe, cappelle, edifici è subordinato al pagamento di una tariffa stabilita dalla Giunta Comunale. 2. Il tariffario è stabilito tenendo conto del valore della costruzione, dell'area e della posizione del singolo posto. 3. Le tariffe di concessione per loculi destinati alla sepoltura di defunti deceduti fuori del territorio comunale e non residenti alla data del decesso, sono aumentate del 25% (venticinque per cento). 4. Gli ossari concessi per resti ossei o per urne cinerarie di defunti provenienti da altri comuni hanno un costo di concessione doppio. 5. Le tariffe e le condizioni per la concessione di aree o di terreni a privati vengono stabilite di volta in volta con atto della Giunta Comunale. 6. Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni: <ul style="list-style-type: none"> • dalla data di prenotazione per i loculi; • dalla data di esumazione o estumulazione, previa verifica della completa mineralizzazione dei resti, per gli ossari; • dalla data di prenotazione in caso di cremazione di cadaveri o resti mortali.